

# IL TEMPO

## Sondaggio

### **La Cdl batte il centrosinistra anche senza l'Udc**

IL CENTRODESTRA è in vantaggio nelle intenzioni di voto rispetto all'Unione, con o senza l'Udc, ma il peso del Centro (7%) può costituire il vero ago della bilancia. Lo rileva un sondaggio che l'Istituto IPR Marketing, diretto da Antonio Noto, ha effettuato il 29-31 marzo per conto di Repubblica.it (campione di 1.000 elettori, rappresentativi per età, sesso ed area di residenza della popolazione italiana maggiorenne). Inoltre, Forza Italia, da sola, è due punti sopra il Partito democratico (27% contro il 25%). La rilevazione evidenzia infatti che, se si votasse oggi si sarebbe consumato il sorpasso con il vantaggio del centrodestra, anche senza l'Udc: 48% contro 43% del centrosinistra. Il Centro rappresentato da Casini e Follini diventa determinante, quindi, soprattutto se si alleasse con il centrosinistra: i due partiti rappresentano insieme il 7% dell'elettorato (5,5% Udc e 1,5 Italia di mezzo) e con loro l'Unione potrebbe arrivare al 50% contro il 48% del centrodestra. L'analisi delle intenzioni di voto ai maggiori partiti registra una vera e propria inversione di trend rispetto al dato dell'anno scorso. Infatti, nel centrosinistra il Partito Democratico si ferma al 25% e perde circa 6 punti rispetto al 10 aprile 2006 quando la lista unitaria Ds-Margherita superò il 31%. Al contrario, FI è il partito che fa registrare il maggiore incremento dall'anno scorso (+3.3%) ed oggi arriva al 27%, così da essere il più votato. Italia dei Valori è l'unica lista del centrosinistra che fa registrare un aumento significativo (+0.7%), ma non tale da attutire il decremento dello schieramento.

mercoledì 4 aprile 2007